



Ministero della Salute

EX DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio 3

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif: I.1.a.e/2024/15

Assessorati alla Sanità Servizi Veterinari

Coordinamento regionale dei Servizi veterinari
regionali

saia@regione.veneto.it

m.brichese@regione.veneto.it

MASAF – Dip. politiche europee e
internazionali e sviluppo rurale

aoo.disr@pec.masaf.gov.it

s.davanzo@masaf.gov.it

MASE - Direzione Generale per il Patrimonio
Naturalistico

PNA-UDG@mase.gov.it

dupre.eugenio@mase.gov.it

Ministero dell'Interno

gabinetto.ministro@pec.interno.it

Stato Maggiore della Difesa

Ispettorato Generale della Sanità Militare

stamadifesa@postacert.difesa.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dip. Protezione civile

protezionecivile@pec.governo.it

marco.leonardi@protezionecivile.it

Comando Carabinieri per la tutela della Salute

CUFA - Comando Carabinieri Unità Forestali
Ambientali ed Agroalimentari - Ufficio OAIO

c.a. Col. Alessandro Bettosi

frm42541@pec.carabinieri.it

ufaoao@carabinieri.it

ffr43019@pec.carabinieri.it

alessandro.bettosi@carabinieri.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Comando Generale della Guardia di Finanza

rm0010990p@pec.gdf.it

* firma digitale ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Direttore dell'Ufficio 3: Dott. Luigi Ruocco – l.ruocco@sanita.it - dgsa@postacert.sanita.it tel. 06.59946755

Referente del procedimento: Dott. Francesco Plasmati – f.plasmati@sanita.it - Dott.ssa Francesca Pacelli – f.pacelli@sanita.it

IIZZSS

CEREP c/o IZS Umbria e Marche
protocollo.izsum@legalmail.it

COVEPI c/o IZS Abruzzo e Molise
protocollo@pec.izs.it

ISPRA protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Istituto Superiore di Sanità

DOHRI Capo Dipartimento – Ufficio 3

DGSAF Uffici 1, 2, 6 e 8

DGISAN Ufficio 2

Associazioni di categoria settore suinicolo

FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Oggetto: Peste Suina Africana in Italia (PSA) – conferma focolai in stabilimenti di suini domestici nel nord Italia.

In riferimento all'oggetto, si informano le SS.LL. che a partire dal 26 luglio u.s. sono stati confermati 6 focolai di PSA in altrettanti stabilimenti di suini siti in Lombardia (province di Milano e Pavia), in Piemonte (provincia di Novara) e in Emilia Romagna (provincia di Piacenza).

Il primo focolaio, confermato il 26 luglio u.s., si è verificato nel Comune di Trecate, provincia di Novara, già in zona di restrizione parte I, in uno stabilimento da riproduzione. La positività è stata accertata su 3 animali rinvenuti morti, sottoposti a campionamento come previsto dalle norme nazionali vigenti nell'ambito dell'attività di sorveglianza per le zone soggette a restrizione PSA.

Oltre all'individuazione delle zone di protezione e sorveglianza, alla predisposizione degli abbattimenti cui seguiranno le operazioni di pulizia e disinfezione, e all'attivazione tempestiva di tutte le misure ed i controlli previsti dalle norme, in particolare dal Regolamento (UE) 2020/687, è stata avviata l'indagine epidemiologica per la verifica delle movimentazioni ed è stato disposto il sequestro e la sorveglianza rafforzata in un allevamento della stessa filiera in provincia di Milano che ospita animali movimentati circa 1 mese fa. Il Servizio veterinario dalla competente ASL lombarda ha già effettuato i controlli previsti e non ha evidenziato al momento alcun sospetto.

Le autorità sanitarie della regione Piemonte hanno riferito di aver predisposto il piano di abbattimenti, con inizio delle attività nella giornata di lunedì 29 luglio u.s..

Il secondo focolaio, confermato il 26 luglio, si è verificato nel Comune di Besate, provincia di Milano, già in zona di restrizione parte II, in uno stabilimento da riproduzione. I tamponi risultati positivi sono stati effettuati a seguito dell'aumento della mortalità in allevamento. Anche in questo caso sono state attivate tutte le misure ed i controlli previsti dalla normativa vigente. L'allevamento non risulta appartenere ad alcuna filiera e al momento i controlli preliminari non hanno evidenziato movimentazioni di animali a rischio, sia in entrata che in uscita dall'allevamento.

Il terzo focolaio, confermato il 27 luglio u.s., si è verificato nel Comune di Mortara, provincia di Pavia, già in zona di restrizione parte II, in uno stabilimento da riproduzione. I tamponi risultati positivi sono stati effettuati su due scrofe rinvenute morte, e campionate come previsto dalle norme nazionali vigenti nell'ambito dell'attività di sorveglianza in zona di restrizione. L'allevamento è stato posto sotto sequestro sanitario e sono stati avviati i primi rintracci, oltre all'attivazione delle misure e dei controlli previsti dalle norme e dell'indagine epidemiologica. Le procedure di abbattimento sono state attivate nella giornata di lunedì 29 luglio.

Il quarto focolaio, confermato il 28 luglio u.s., si è verificato nel Comune di Gambolò, provincia di Pavia, già in zona di restrizione parte II, in uno stabilimento da riproduzione. La positività è stata accertata su 4 animali rinvenuti morti, sottoposti a campionamento come previsto dalle norme nazionali vigenti nell'ambito dell'attività di sorveglianza per le zone soggette a restrizione PSA. Le mortalità sono state prontamente segnalate dall'allevatore al Servizio veterinario della ATS, che ha proceduto alle verifiche del caso. Dai primi approfondimenti non si evidenziano casi di mortalità nei giorni precedenti e, dalle informazioni acquisite e in corso di verifica, non sembrano esserci movimentazioni a rischio di animali in entrata ed uscita. Le operazioni di abbattimento sono entrate a regime nella giornata di lunedì 29 luglio.

Il quinto focolaio, confermato il 30 luglio, si è verificato nel Comune di Vernate, provincia di Milano, già in zona di restrizione parte II, a circa una 10 di km da Besate, sede del primo focolaio di cui sopra, è stato notificato in un piccolo allevamento. La positività è stata riscontrata a seguito di segnalazione di aumento di mortalità da parte dell'allevatore. Sono state attivate tutte le misure previste dalle norme europee e nazionali vigenti, inclusa l'indagine epidemiologica.

Il sesto focolaio, confermato il 30 luglio, si è verificato in Emilia Romagna, nel Comune di Ponte dell'Olio, in provincia di Piacenza, già zona di restrizione parte II, anche in questo caso in seguito a segnalazione di aumentata mortalità e sintomatologia riferibile a PSA in alcuni animali. Tutte le misure previste dalle norme europee e nazionali vigenti sono state attivate, inclusa l'indagine epidemiologica.

La Scrivente Direzione Generale ha immediatamente informato la Commissione Europea e gli Stati Membri ed ha convocato l'Unità Centrale di Crisi per mercoledì 31 luglio. Inoltre, è in via di elaborazione una nota informativa al territorio volta al rinforzare il sistema dei controlli attraverso la disposizione di una serie di misure straordinarie, al fine di scongiurare la ulteriore diffusione della malattia e nell'ottica di adottare misure di contrasto uniformi sul territorio.

Sarà cura dello scrivente ufficio fornire alle SS.LL. gli ulteriori aggiornamenti sulla situazione epidemiologica, che può inoltre essere consultata seguente link:

<https://storymaps.arcgis.com/stories/7f16f51731654a4ea7ec54d6bc1f90d4>

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Filippini*